



WEBER SHANDWICK

Ritaglio Stampa

Testata: Tolomeo.biz

Città: Italia

Utenti unici/giorno: n.d.

Data: Presentazione XLVIII Congresso Nazionale di Reumatologia

Soggetto: Conferenza stampa 14 Novembre 2011



Reumatismi, come riconoscere i segnali

Cinque milioni di italiani reumatici. Un esercito in crescita fatto non solo di anziani, ma soprattutto di giovani adulti, nonché di adolescenti e bambini. Nuove linee guida per la prevenzione presentate al prossimo convegno della Sir.



Oltre 5 milioni di italiani soffrono di una malattia reumatica. Di questi quasi 800 mila sono afflitti da forme croniche e progressive fortemente invalidanti.

Accanto ai reumatismi diffusi come osteoporosi, artrosi o gotta, ci sono l'artrite reumatoide, quella idiopatica giovanile, le spondiliti, lupus e sclerodermia, e ancora altre patologie che non erodono solo le articolazioni, ma anche organi vitali come il cuore e i reni. Anche contro questa emergenza, oggi più che mai la sfida è la diagnosi qualificata e precoce che permette una terapia tempestiva e appropriata in grado di rallentare la marcia della malattia, e di razionalizzare la spesa per i farmaci biologici innovativi, più efficaci e mirati.

È in sintesi il panorama illustrato dal presidente della

Società italiana di reumatologia (Sir) Giovanni Minisola, presentando il 48esimo Congresso nazionale Sir in programma al Palacongressi di Rimini dal 23 al 26 novembre. Una 4 giorni in cui saranno presentate e discusse anche le nuove Linee guida elaborate dalla Società scientifica per la diagnosi e il trattamento delle malattie reumatiche più gravi. Nel loro insieme, queste patologie producono una spesa farmaceutica pari a 1,5 miliardi di euro, a cui si sommano 3 miliardi 'bruciati' per la perdita di produttività (sono circa 13 milioni le giornate di lavoro perse solo per l'artrite reumatoide). Il costo annuo a paziente è di 8 mila euro, per due terzi imputabile a voci indirette legate alla disabilità e alle sue conseguenze.

Campanelli d'allarme

Attenzione quindi ai campanelli d'allarme che meritano un approfondimento diagnostico dal reumatologo come dolore e gonfiore alle articolazioni di mani e polsi; rigidità mattutina; arrossamento a viso, naso, guance e attorno agli occhi, che peggiora al sole; pallore persistente alle estremità delle dita per il freddo; sensazione di secchezza della bocca o di 'sabbia' negli occhi. «Bandierine rosse verso cui, in gran parte, i medici di famiglia italiani sono ancora poco attenti», segnala Minisola.

Risultato: il 30% dei pazienti con spondilite anchilosante arriva dal reumatologo dopo oltre 10 anni di malattia, mentre per l'artrite reumatoide il tempo medio dai primi sintomi alla diagnosi è di un anno. Quando si potrebbe dimezzare a meno di 6 mesi, assicurano gli esperti, grazie a un'alleanza più stretta fra medico di medicina generale e specialista.

La definizione di nuove Linee guida, ha spiegato il presidente Sir, «ha tenuto conto della necessità di una diagnosi precoce, della tempestività e della personalizzazione prescrittiva, del controllo periodico e ravvicinato del paziente, dell'appropriatezza terapeutica e del rapporto costo-efficacia delle risorse farmacologiche impiegate».

Al congresso di Rimini si parlerà anche del legame fra malattie reumatiche e carenza di vitamina D, molto diffusa in Italia (sotto accusa il massiccio impiego di creme solari e lo scarso impiego di alimenti addizionati), e degli effetti della legge 38/2010 sulla terapia del dolore.